

LAVORO

LE COMUNICAZIONI ONLINE

- 41%

La frenata. Le cessazioni segnalate dalle imprese a marzo sono state 73.884, in calo rispetto a gennaio

Ancora in discesa. Il confronto tendenziale delle assunzioni mostra una decrescita con una riduzione del 12,3%

I co.co.pro riavviano il mercato

Aumento record dei contratti a progetto (+27%) - In ripresa l'industria e le costruzioni

MILANO**Cristiana Gamba**

▬ Rallentano i licenziamenti in Lombardia nell'arco del primo trimestre dell'anno, che ha visto il mese di marzo caratterizzato da 73.884 comunicazioni obbligatorie rispetto alle 125.478 del mese di gennaio (-41%).

Contemporaneamente, gli avviamenti, rispetto al trimestre precedente, mettono a segno una piccola crescita percentuale, pari all'1%, portando sul territorio oltre 3.900 nuove assunzioni. Con un'impennata della tipologia contrattuale "flessibile" per eccellenza, ossia il lavoro a progetto che, sempre nei primi tre mesi dell'anno, ha contato 55.600 avviamenti (+27% tendenziale). Non si tratta, certo, di una cifra da capogiro, ma del primo segno in positivo relativo al mercato del lavoro: il confronto tendenziale, sempre del primo trimestre 2009, vede un calo del 12,3% delle assunzioni, che in termini assoluti ha significa-

to un totale di oltre 54 mila comunicazioni di lavoro.

«Per la prima volta, dopo parecchi mesi - spiega Giampaolo Montaletti, direttore vicario di Arifl, l'Agenzia regionale per l'istruzione, la formazione e il lavoro - siamo di fronte alla capacità del sistema economico di frenare l'emorragia di posti di lavoro». E prosegue spiegando che «di ripresa è ancora presto parlarne, anche se il balzo "tecnico" non è da sottovalutare». A conferma del rallentamento depongono anche i dati della cassa integrazione straordinaria, che ad aprile - rispetto al mese di marzo - hanno evidenziato una diminuzione delle ore autorizzate del 16,2%.

Record di parasubordinati

La ripresa lombarda è caratterizzata da un ampio ricorso al lavoro parasubordinato, con i contratti a progetto e le collaborazioni occasionali. «Quello lombardo rimane un mercato dinamico - spiega Michele Tiraboschi, diret-

tore del Centro studi Marco Biagi -. E segno di questa vivacità è il costante incremento dell'utilizzo dei contratti a progetto. Tuttavia c'è il rischio di un uso irregolare di questa forma di lavoro a cui si ricorre, non di rado, per aggirare le norme del lavoro dipendente». Secondo il giuslavorista è infatti preoccupante il forte calo nel ricorso al lavoro interinale (-34,2%) e all'apprendistato (-32%) «che sono due strumenti di qualità e che risultano molto penalizzati». E continua. «Incide certamente la crisi e anche, per l'apprendistato, una non soddisfacente regolamentazione dell'istituto».

Per quanto riguarda gli avviamenti per settore produttivo i dati del primo trimestre, confrontati con il trimestre precedente, evidenziano una ripresa dell'agricoltura (329%), delle costruzioni, settore passato da 33.422 avviamenti a 35.240, con il +5,4% e dell'industria, che ha messo a segno un +16% passando da 52.355 avviamenti a

60.754. Sempre lo stesso trimestre, confrontato con lo stesso periodo dell'anno precedente, mostra dati negativi guidati dal comparto industria che ha perso 34.172 avviamenti, seguito dal commercio e servizi con la perdita di 16.511 avviamenti, «Anche in questo caso - prosegue il direttore Arifl - nei settori interessati s'è fatto ricorso alla flessibilità: si tratta di avviamenti funzionali al lavoro da svolgere al momento, da qui il ricorso al "progetto" o al lavoro occasionale».

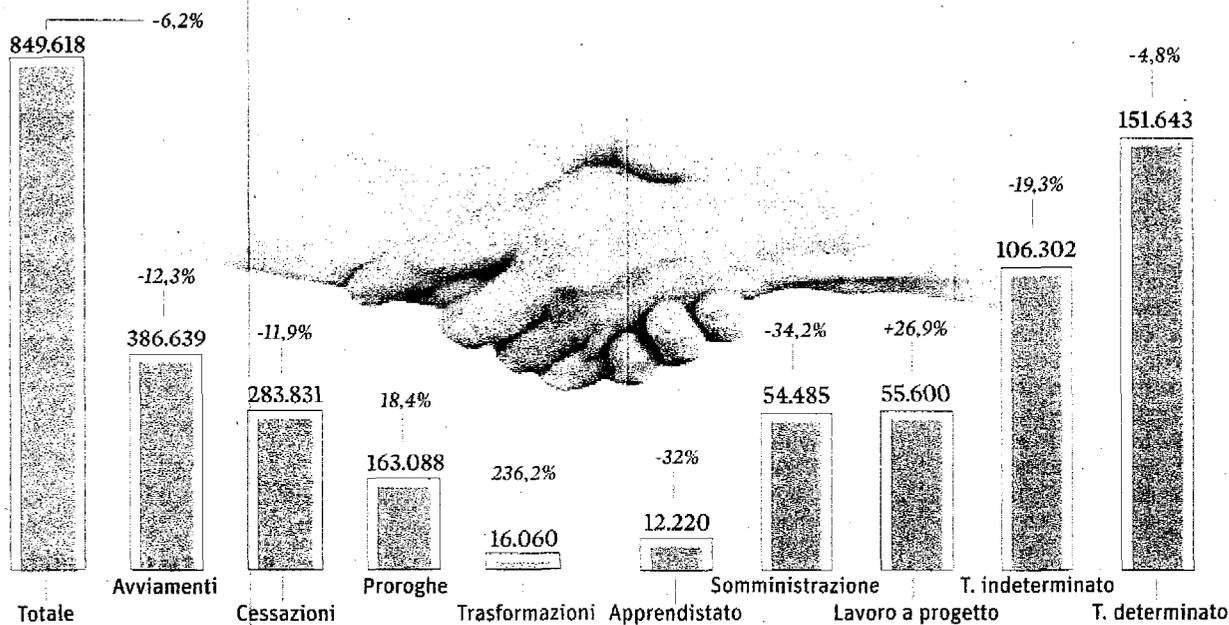
Popolazione avviata

Le persone interessate da avviamenti nel I trimestre 2009 sono state oltre 313 mila, di cui il 55% di genere maschile e il 45% di genere femminile. Per quanto riguarda l'età, circa il 77% degli avviati si trovano nelle classi di età che vanno dai 20 ai 44 anni, a conferma del fatto che la popolazione maggiormente mobile nel mercato del lavoro è costituita prevalentemente da giovani. E flessibili

Il primo trimestre 2009

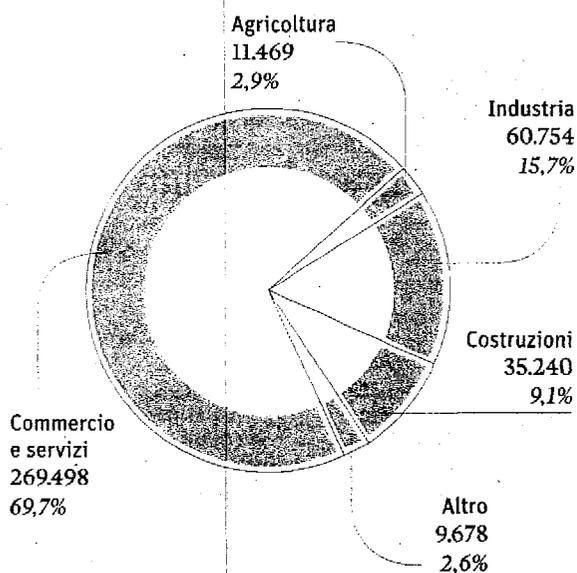
SEGNALAZIONI OBBLIGATORIE EFFETTUATE DAI DATORI

GLI AVVIAMENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE



Nota: la variazione percentuale è stata effettuata sul I trimestre 2008

GLI AVVIAMENTI PER SETTORE PRODUTTIVO



Fonte: Osservatorio federato del mercato del lavoro della Regione Lombardia

LAVORO

I co.co.pro riavviano il mercato

Formazione, fondi fermi a Bruxelles

B.A.R.